



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

10 MARZO 2016

RASSEGNA STAMPA



L'addetto Stampa
Massimo Bellomo Ugdulena

SANITÀ. L'azienda: «C'è stato un riacutizzarsi di malattie tipiche dell'inverno e, quindi, le aree di Cardiologia, Pneumologia, Gastroenterologia e Medicina si sono riempite»

Cervello, letti occupati nei reparti di degenza E al pronto soccorso si resta fino a 4 giorni

► L'ospedale: «Si è registrato un maggiore afflusso di pazienti»

Il racconto di Carmelo Vitale a Diteo a Rgs: «Mia madre è rimasta su una barella 4 giorni». Il Cervello: «I pazienti, comunque, al pronto soccorso vengono monitorati costantemente».

Anna Sampino

●●● Grande afflusso di pazienti e caos nel pronto soccorso degli ospedali e accade così che si possa restare per giorni all'interno dell'area di emergenza in attesa che si liberi un posto letto in reparto. È accaduto alla madre di Carmelo Vitale, «rimasta per quattro giorni su una barella del pronto soccorso dell'ospedale Cervello». «Abbiamo registrato nelle ultime settimane una maggiore affluenza di utenti - spiegano dall'azienda ospedaliera -, a cui non sempre si riesce a far fronte con la dovuta celerità e con l'attuale disponibilità di posti letto prevista dalle norme vigenti».

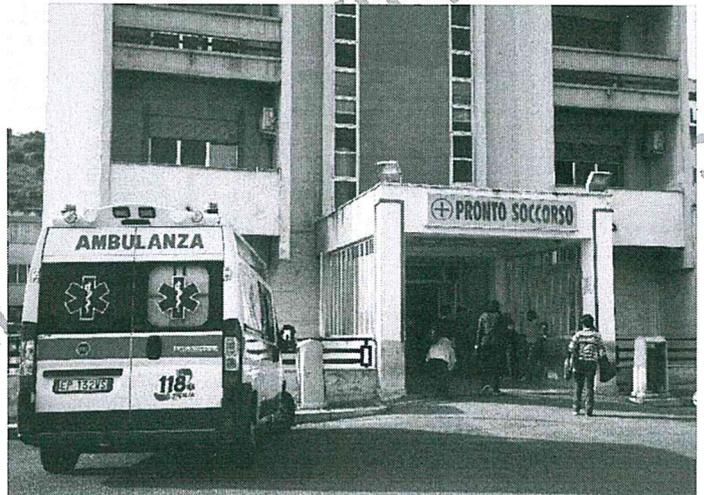
«Aree di emergenza che dovrebbero essere provvisorie e che invece si trasformano in «succursali» dei reparti, dove la disponibilità

dei posti letto spesso fa a pugni con il fabbisogno reale. Accade quindi che si finisca per aspettare giorni prima di riuscire a trovare spazio nell'unità operativa adeguata. È successo alla madre di Carmelo Vitale, che ieri mattina ha raccontato la sua vicenda ai microfoni di Diteo a Rgs. «Per un serio problema di cardiopatia di mia madre, ci siamo rivolti di recente, in due distinte occasioni, al pronto soccorso dell'ospedale Cervello, prima, e in quello di Villa Sofia dopo. Nel primo caso, abbiamo atteso 4 giorni prima di riuscire a ottenere un posto letto in reparto. Nel secondo caso, invece, ha atteso 8 ore, ma perché è peggiorata ed è stata poi ricoverata in rianimazione. Ma, attenzione - aggiunge Vitale -, non è un evento che riguarda solo questa struttura sanitaria. Anche negli altri ospedali la situazione non è migliore. Paghiamo la sanità più cara d'Italia, ma anche la più carente. Anche il personale medico è rassegnato e si trova a lavorare fra tante difficoltà».

Il problema principale, come spiegano dall'ospedale Cervello, è

che nei periodi di maggiore richiesta, alla quantità di pazienti talvolta non corrisponde l'adeguato numero di posti in reparto: «Nelle ultime settimane registriamo un afflusso notevole - replica l'azienda ospedaliera -, al quale non sempre si riesce a far fronte con la dovuta celerità e con l'attuale disponibilità di posti letto prevista dalle norme vigenti. Bisogna comunque sottolineare come i pazienti che rimangono in area di emergenza, in attesa della disponibilità del posto letto presso l'unità operativa di riferimento, iniziano il loro iter terapeutico immediatamente e sono monitorati costantemente».

«La maggiore affluenza - prosegue - è dovuta in particolare al periodo invernale che porta ad una riacutizzazione di alcune malattie. Una buona parte dei pazienti che fanno riferimento al pronto soccorso del Cervello, che nell'ultimo anno ha registrato 40 mila accessi, sono infatti soggetti cronici, già in cura presso questo ospedale e che afferiscono in particolare alle aree di cardiologia, pneumologia, gastroenterologia e medicina». (ASM)



Nel 2015 il pronto soccorso dell'ospedale Cervello ha registrato oltre 40 mila accessi

DITEO A RGS. Sono destinati a bimbi disabili. La ditta fornitrice ha modificato il prodotto Pannolini provocano dermatiti e funghi, l'Asp li fa cambiare

●●● Rientra la protesta delle mamme di bambini e ragazzi disabili scontente della scarsa qualità dei pannolini che ricevono a domicilio per conto dell'Asp. Su sollecitazione dell'Azienda sanitaria provinciale, la ditta che ha vinto l'appalto per la fornitura ha infatti modificato l'offerta del prodotto. «Sono pannolini e mutandine assorbenti che sembrano di cotone - afferma Antonina Nangano, capofila dei genitori, che si era rivolta a Diteo a Rgs -. Niente a che vedere con quelli cerati, che non andavano affatto bene». Tutto ha avuto inizio il primo febbraio scorso, quando l'azienda

Santex ha iniziato a distribuire in città e in provincia pannolini e faldoni a casa degli aventi diritto. I prodotti però non sarebbero stati di buona qualità: poco assorbenti e, soprattutto, con un'ampia zona cerata, calda e scomoda. In qualche caso, i nuovi pannolini hanno provocato dermatiti e funghi. La levata di scudi è stata immediata. Un gruppo di genitori si è presentato - «armato» di presidi - sia in via Cusmano, sia a Villa delle Ginestre, dove viene gestita la questione. Subito erano stati rassicurati che una soluzione si sarebbe trovata e le riunioni tra i vertici aziendali si

sono susseguite. «Il lieto fine è giunto. «Siamo stati contattati dalla Santex - afferma la signora Nangano - che ci ha comunicato che l'Asp aveva autorizzato prodotti diversi da quelli iniziali e che ci avrebbero anche mandato prima dei campioni per provare la qualità e le misure. Ci hanno fornito i nuovi codici che dobbiamo portare in via Arcoleo, dove peraltro già sono informati. Voglio ringraziare l'Azienda per esserci venuta incontro, a nome anche delle altre mamme». L'Asp si dice «soddisfatta per essere riuscita a soddisfare pienamente le esigenze dei suoi utenti». (MOP)

Villa Sofia-Cervello in Brasile per la Giornata internazionale dell'adolescente

DI INSALUTENEWS · 9 MARZO 2016



Palermo, 9 marzo 2016 – I problemi dall'adolescenza, dallo sviluppo fisico agli aspetti medici, psicologici e sociali. Sono i temi conduttori della Quarta giornata internazionale di aggiornamento sulla Salute integrale dell'Adolescente in programma a Cuiabà (Mato Grosso – Brasile) l'11 e 12 marzo.

L'Azienda Villa Sofia-Cervello sarà presente all'evento con il dott. Piernicola Garofalo dell'Unità operativa di Endocrinologia dell'Ospedale Cervello e Presidente della Società italiana di Medicina dell'Adolescenza, che aprirà i lavori e relazionerà a seguire su Legislazione e setting assistenziale dell'adolescente in Italia e sui problemi della crescita.

L'appuntamento è organizzato dalla Confederazione di Adolescenza e Gioventù Ibero America Italia e Caraibi e vedrà la partecipazione di alcuni dei migliori esperti internazionali sulla tematica.

fonte: ufficio stampa

ASP...ETTANDO. Via libera anche a mobilità e stabilizzazioni. L'assessore alla Salute, Gucciardi: «Tra le figure previste ci sono molti specialisti per potenziare i punti nascita»

Asp e ospedali, approvate 10 piante organiche

Le assunzioni avverranno a breve, precedenza a chi aveva già vinto in passato concorsi la cui graduatoria è ancora valida

Salvatore Fazio
PALERMO

●●● Via libera alle nuove piante organiche per 10 Asp e ospedali siciliani: Agrigento, Ragusa, Siracusa, Messina, i policlinici di Catania e Garibaldi di Catania, il Civico e Villa Sofia-Cervello di Palermo. I documenti firmati dall'assessore regionale alla Salute Baldo Gucciardi vanno ora ai manager delle strutture sanitarie. Entro una settimana è previsto l'invio delle indicazioni su come procedere. E subito potranno iniziare con le assunzioni di chi aveva già vinto precedenti concorsi la cui graduatoria è ancora valida. Come ha spiegato ieri a Diteo a Rgs la dirigente dell'assessorato Letizia Di Liberti. Nelle prossime settimane è prevista l'approvazione delle altre piante organiche.

«Tra le figure previste ci sono molti specialisti per potenziare gli organici dei punti nascita» ha evidenziato Gucciardi che ha aggiunto: «Le procedure di reclutamento del per-

IL VICEPRESIDENTE DELL'ORDINE DEI MEDICI, MERLINO: BASTA RITARDI

sonale dovevano essere avviate entro il 2015, ma il ritardo derivante dalla crisi di governo non ci ha fatto tuttavia andare oltre per l'approvazione delle nuove dotazioni organiche. Così i manager potranno procedere con mobilità, stabilizzazione e concorsi».

Gucciardi ha confermato che i nuovi posti nella sanità saranno circa cinquemila tra mobilità, stabilizzazioni e nuovi concorsi. L'assessore ha ribadito pure che le figure che servono di più sono dirigenti medici, infermieri e poi tantissime figure specializzate, dai logopedisti agli infermieri pediatrici. Ma pure ingegneri e tecnici. Prima dei nuovi concorsi saranno comunque prese in

considerazione le graduatorie di precedenti concorsi ancora valide per legge, ha spiegato Gucciardi. «Ovviamente - ha precisato Gucciardi - si valuterà caso per caso: bisogna considerare per ciascuna specifica figura professionale che serve in una struttura sanitaria se vi sono identici professionisti già in graduatoria con le stesse caratteristiche richieste».

Il percorso da seguire è il seguente: si individuano i posti che servono. Si procede quindi con la mobilità da altre strutture sanitarie. Poi si procede con le graduatorie già esistenti e ancora valide per legge e con la stabilizzazione dei precari per la metà dei posti vacanti. Gli altri posti ancora necessari saranno poi assegnati con altri concorsi. Il vice presidente dell'Ordine dei medici di Palermo Giovanni Merlino ieri ha commentato: «È ormai indifferibile procedere alla "normalizzazione" delle piante organiche delle aziende sanitarie siciliane e sarebbe ingiustificato ogni ulteriore ritardo considerate la vo-

CARRIERE. L'iter di selezione dura almeno un mese. Google, 4 mila assunti ogni anno. Le caratteristiche richieste ai candidati

●●● Siamo abituati a usare Google per cercare qualsiasi cosa, anche offerte di lavoro. Ma se invece volessimo lavorare proprio per Big G, quante probabilità avremmo di essere assunti? E quali caratteristiche dovremmo possedere? Se volessimo essere assunti, ci andremmo ad aggiungere agli oltre due milioni di candidati che ogni anno - come spiega lssole24ore.com - presentano domanda, affascinati da una carriera a Mountain View o tra le 70 sedi del colosso californiano. Se teniamo conto della media di assunti l'anno - tra i 4 mila e i 6 mila - la probabilità di essere il prossimo «Noogler» (ovvero «new googler») può oscillare tra i casi su 400 e 1 su 333. E a rendere ancora più rigido tutto il processo, la durata dello stesso: 1-2 interviste telefoniche, 5 colloqui di persone e una revisione finale da parte di due commissioni,

almeno un mese. Ma quali sono i criteri principali tenuti in considerazione dai selezionatori? In tutto 4 ed è proprio Google ad elencarli: la leadership, ovvero «usare muscoli diversi» a seconda della situazione, per poi tornare alle proprie occupazioni, e che Big G indica in cima ai requisiti ricercati; le competenze legate al ruolo, ovvero - oltre ad alcune qualifiche minime (laurea, esperienze pregresse, ovvia conoscenza dell'inglese) - bisogna anche possederne alcune «preferenziali», come la conoscenza dei linguaggi di programmazione e di un certo mercato pubblicitario; la capacità di pensiero e ragionamento e, per ultimo la cosiddetta «Googleyness». Un fattore più culturale che aziendale e che si presta a diverse interpretazioni, dall'umiltà intellettuale all'essere a proprio agio con le ambiguità del mercato digitale. (L'ELAP)

unità espressa e le azioni messe in atto dall'assessore Gucciardi». Merlino ha spiegato che «di fatto l'assistenza sanitaria oggi in Sicilia è assicurata per la gran parte dai cosiddetti "precari". Medici, ma anche infermieri e tecnici, che quotidianamente forniscono assistenza qualificata e professionale ai cittadini siciliani, ma con contratti a tempo determinato. Professionisti "a scadenza", quasi che fossero generi alimentari». Merlino ha sottolineato che «non si comprendono nemmeno le riserve di natura "contabile". Non solo i colleghi con una anzianità di servizio di tre anni all'ottobre del 2013, ma tutti coloro che negli anni è stato indispensabile aggiungere, e siamo nel 2016, già oggi lavorano e sono regolarmente retribuiti e quindi incidono sui bilanci delle aziende. Solo senza la necessaria serenità e prospettiva futura. Pianta organiche complete e stabili - ha detto Merlino - comportano più servizi, maggiori strutture e una assistenza più qualificata; insomma, più salute per i cittadini». (L'ELAP)

SALUTE. In occasione della Festa della donna prestazioni ambulatoriali nelle strutture dell'azienda sanitaria. Il manager dell'Asp, Candela: «In campo cento operatori»

La giornata di visite gratuite In città e in provincia 900 esami

●●● Un invito allettante, un regalo speciale, un modo per trascorrere la festa della donna nel migliore dei modi: facendo prevenzione e donandosi salute. Sono state in tante ad accogliere l'offerta dell'Asp che, nel giorno dedicato per antonomasia al gentil sesso, ha inaugurato la stagione degli Open Day con visite ed esami gratuiti. Quasi 900 le prestazioni erogate martedì in 8 strutture del territorio tra città e provincia. Un buon inizio, visto che il programma della prevenzione

ne dell'Azienda sarà molto fitto anche quest'anno. A partire dalla prossima settimana. Ecco in dettaglio com'è andata. Sono state 309 le mammografie effettuate per la diagnosi precoce del tumore al seno, 310 i pap test contro il carcinoma del collo dell'utero, 273 i sof test distribuiti per la ricerca del sangue occulto nelle feci, che può essere la «spia» di un tumore al colon-retto. Per un totale di 892 prestazioni.

Se a questi numeri aggiungiamo

poi le 120 visite ed esami ginecologici gratuiti eseguiti sempre l'altro ieri all'Unità operativa di Ostetricia e ginecologia del Policlinico «Paolo Giaccone» (oltre a 14 controlli per bambini immigrati), che ha aperto le sue porte alle palermitane, si vede come quest'anno sia stato davvero un 8 marzo all'insegna del benessere e della salute. Un segnale non da poco. «I numeri sono davvero notevoli - commenta il direttore generale dell'Asp, Antonio Candela -: 309 mammografie impe-



Il manager dell'Asp Antonio Candela

gnano moltissimo. A Villa delle Ginestre, ne sono state fatte anche oltre l'orario previsto di chiusura: alle 19 c'era ancora gente. In campo abbiamo sono scese oltre 100 persone, oltre ai volontari qualificati della Lilt, dell'Airc e dell'associazione Serenità Palermo. Siamo partiti».

Si perché l'iniziativa dell'altro giorno ha solo dato il là alle manifestazioni per la prevenzione. Martedì partirà da Bisacchino la nuova edizione di «Asp in piazza»: i camper attrezzati percorreranno in lungo e in largo la provincia per un totale di 2.100 chilometri. Undici le tappe previste, anche se nella seconda parte dell'anno potrebbero aggiungersene altre per far fronte alle tante richieste dei comuni. «È un tour de force - dice Candela -,

ma c'è grande attesa. Coinvolgeremo moltissime scuole». In città, invece, sono previsti altri tre Open Day: 7 aprile, il 5 maggio ed il 16 giugno, gli ambulatori saranno aperti dalle 9 alle 19 per effettuare mammografie, pap test e sof test. Negli ultimi due anni, le iniziative dell'Asp hanno permesso di diagnosticare precocemente 19 tumori alla mammella, 5 alla tiroide e 212 casi di diabete misconosciuto. E per il 2016 le novità non mancano, con la presenza di un nutrizionista, degli esperti per contrastare il gioco d'azzardo o altre nuove dipendenze, tipo quelle da social network, dei medici dello sport. Inoltre, sarà possibile fare uno screening ematico per la diagnosi delle epatiti B e C. (MCD)

MONICA DILIBERTI

SOLIDARIETÀ. Il progetto dell'associazione volontari San Raffaele con la collaborazione dell'azienda Fiasconaro. La Fondazione Giglio: «Creeremo un centro di accoglienza»

A Cefalù una colomba per sostenere le famiglie bisognose

CEFALÙ ●●● Il taglio augurale di un dolce a forma di Giglio realizzato da Mario Fiasconaro, il più giovane della nota azienda dolciaria di Castelbuono, ha dato il via all'iniziativa «Colomba della solidarietà». Un progetto promosso dall'associazione «San Raffaele Giglio volontari dell'ospedale» per sostenere i familiari dei pazienti indigenti ricoverati nel nosocomio della cittadina normanna. «Con l'associazione - ha detto il presidente del cda della Fondazione Giglio, Giovanni Albano - condividiamo anche il progetto, a breve termine, di creare una casa famiglia che possa diventare il luogo di riferimento per i familiari dei nostri pazienti e dare loro la possibilità di assisterli da vicino alleviandone le difficoltà del momento».

Albano ha incontrato nelle scorse settimane il vescovo della diocesi,

Vincenzo Manzella, raccogliendo la disponibilità per dei locali della curia. «Oggi - ha detto il presidente Albano - partiamo e lo facciamo bene avendo condiviso questo obiettivo con una grande azienda orgoglio della Sicilia: la Fiasconaro».

Un'iniziativa a cui l'Azienda di Castelbuono ha detto subito sì: «Siamo a due passi da questa struttura - afferma Nicola Fiasconaro - e quando ci chiamano per un servizio nobile che investe tutta la Sicilia, noi, che produciamo in questo periodo le colombe, non possiamo che fare un gemellaggio per essere vicini a questo ospedale e a chi soffre».

La colomba, nel periodo pasquale, sarà venduta fino al 12 marzo dall'associazione in varie piazze della Sicilia. Numerosi i presenti alla manifestazione oltre alle autorità civili e militari i familiari di pazienti che



Il taglio del dolce ha dato il via all'iniziativa «Colomba della solidarietà»

da diversi mesi assistono i loro ricoverati. A loro è andato il pensiero degli organizzatori. «La nostra onlus - ha detto Rosalba Pegoraro, vice presidente della Onlus che promuove il progetto - nasce con lo scopo di aiutare i malati e i familiari nelle loro difficoltà quotidiane, senza nulla togliere ai medici che fanno un lavoro egregio. Vogliamo esserci accanto, in un altro modo, e con i preventi della Colomba della Solidarietà iniziamo questo percorso». Nella confezione della colomba l'associazione ha voluto riportare una frase di Madre Teresa di Calcutta: «La cosa più bella che puoi fare per te è fare qualcosa per gli altri». «È una frase rivolta - ha concluso il presidente Albano - a tutti coloro che si gratificano e si emozionano nel prendersi cura dei pazienti e dei loro familiari. Sappiamo essere tanti». (GSA)

GIACOMO SAPIENZA

SANITÀ. Sciopero dei laboratori d'analisi e degli ambulatori convenzionati il 15 marzo, manifestazione davanti all'assessorato. Già 300 le strutture che hanno aderito

Taglio dei rimborsi, stop a esami e visite mediche

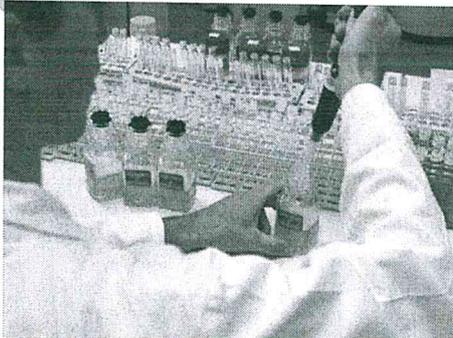
PALERMO

●●● Nuova serrata dei laboratori di analisi convenzionati con la Regione e dei centri di medicina specialistica. Il prossimo 15 marzo centinaia di strutture chiuderanno i battenti col rischio di creare disagi a chi ha in programma esami del sangue, radiografie e visite: il motivo della protesta è legato a tutta una serie di rivendicazioni delle strutture mediche che chiedono parità di trattamento con i privati, più soldi e criteri più equi per l'erogazione delle risorse. I laboratori abbasseranno le saracinesche in occasione di una manifestazione organizzata in piazza Ottavio Ziino, davanti all'assessorato alla Salute. Al momento, spiegano i sindacati, «c'è l'adesione di 300 laboratori su 450 totali ma il numero è destinato a crescere. C'è la volontà

di restare chiusi a oltranza se non saranno risolte le criticità del settore». I laboratori assicurano comunque che saranno rispettate le garanzie di legge per cui «la consegna dei referti avverrà regolarmente e le terapie saranno effettuate regolarmente».

Dieci le sigle che hanno aderito: Abs guidata da Giuseppe Mangeri, Aipa da Nicola Locorotondo, Ansa-Fkt (Calogero Montaperto), Ardis-Fkt (Salvatore Calvaruso), Cids (Domenico Marasà), Crot (Francesco Salerno), Federbiologi (Pietro Miraglia), Federlab (Gabriele Salvo), Laisan (Filippo Cinardo), Sbv (Salvatore Gibiino).

I sindacati lamentano diverse anose questioni. Il problema più attuale riguarda l'erogazione dei rimborsi alle prestazioni effettuate relative al 2015. Secondo le sigle la Regione



Sono previsti disagi per chi dovrà fare esami del sangue, radiografie e visite

ne avrebbe dovuto operare un taglio dell'1 per cento rispetto all'anno precedente «ma in media la decurtazione è stata del 5 per cento con punte del 15 per cento».

Tra le altre richieste c'è quella di revocare la circolare «che indebitamente impone l'obbligo di Durc alle strutture specialistiche accreditate esterne». Secondo i sindacati «i laboratori sono già sottoposti al controllo delle Asp e tra l'altro non siamo tenuti al Durc perché i nostri non sono appalti». Quindi la richiesta di «sospendere ogni attività di verifica dei requisiti di accreditamento fino a che non venga rimosso l'indegno privilegio dell'esenzione dei controlli per gli ambulatori pubblici e non venga ripristinata l'effettiva parità tra pubblico e privato accreditato». I laboratori puntano il dito pure con-

tro procedure per le verifiche di qualità delle strutture che sono particolarmente costose.

Ogni branca lamenta poi alcune criticità del settore. La patologia clinica chiede ad esempio «la sospensione dell'obbligo del raggiungimento delle soglie di prestazioni di 100 mila e 200 mila e l'insediamento di un tavolo tecnico per la revisione dell'intera materia». Gli odontoiatri chiedono «l'aumento dell'aggregato di branca perché insufficiente». Le strutture di riabilitazione auspicano «la possibilità di costituzione di consorzi da parte delle strutture, sul modello dei laboratori d'analisi cliniche, con il mantenimento da parte delle strutture consorziate, del codice regionale e personalità giuridica».

L'assessore alla Salute, Baldo Gucciardi, ieri non ha replicato ma gli uffici stanno valutando la possibilità di un incontro con i sindacati per discutere dei problemi della categoria. (RVC) MLVE

NEL MIRINO DEI PM UN CENTRO MEDICO DI PIAZZA SANT'OLIVA: SEI SOTTO ACCUSA PER TRUFFA. L'ASP AVVIA CONTROLLI SULLE AUTORIZZAZIONI

False cure e rimborsi, ex primario indagato

ROMINA MARCECA

Il suo è un nome tra i più conosciuti della branca della reumatologia a Palermo. Libertino Salli, professore universitario e reumatologo dell'ospedale Policlinico, è stato anche insignito l'anno scorso del premio "Telamone" insieme con Fabrizio Pulvirenti, il medico che contrasse l'Ebola mentre lavorava come volontario in Sierra Leone. Ma Salli, che tutti chiamano "il professore", sarebbe scivolato su una buccia di banana. Avrebbe messo in piedi una truffa al Sistema sanitario nazionale facendo leva proprio sulla sua carriera e intascando parcelle da capogiro per visite effettuate nei suoi studi privati spacciandosi ancora come medico in servizio del Policlinico. A svelare il raggio sono stati i carabinieri del Nas che sono arrivati fino al suo appartamento al centro della città e nei suoi tre studi disseminati tra Palermo, Agrigento e Caltanissetta.

Nell'inchiesta, coordinata dal procuratore aggiunto Dino Petralia e dal pm Daniela Varone, è stato trascinato anche il figlio di Salli, Salvatore, detto Saso, medico specialista in reumatologia con contratto a tempo determinato nell'ospedale di Corleone. I carabinieri del Nas e i magistrati hanno ricostruito

che entrambi stilavano falsi piani terapeutici con tanto di timbri e carta intestata del Policlinico. A carico del Ssn il rimborso di farmaci costosi. Nelle perquisizioni sono saltate fuori circa un centinaio di prescrizioni e altra documentazione. L'inchiesta è alle prime battute e con molta probabilità riserverà altre sorprese.

Altri quattro, tra medici e responsabili delle strutture di Salli, sono indagati per "attivazione di poliambulatorio abusivo" e "esercizio abusivo della professione di ortopedico". Un altro figlio di Salli, Marcello, specialista in fisioterapia, è finito nei guai perché avrebbe collaborato nello studio palermitano della famiglia, il "Centro reumatologico e fisiatrico Salli" in piazza Sant'Oliva al civico 37. Uno studio medico che, però, era organizzato come un poliambulatorio. Oltre a diverse figure specializzate nel centro venivano utilizzate apparecchiature elettromedicali come laser, elettroterapia, ultrasuoni, terapia e tekka terapia. Ma all'Asp non è mai arrivata alcuna autorizzazione per l'utilizzo di queste attrezzature e per proprio l'azienda sanitaria ieri ha sospeso parte dell'attività del centro di piazza Sant'Oliva, un elegante poliambulatorio del valore di oltre un milione di euro.



L'inchiesta è appena all'inizio stiamo aspettando di sapere in che occasione sono stati usati i timbri e la firma del professore

VINCENZO LO RE
LEGALE DI LIBERTINO SALLI

Anomalie simili sono state riscontrate al centro "Pronto Pharm" di Caltanissetta e sott'indagine ci sono i responsabili della struttura: Michele Ippolito e Francesco Giglio.

Ma c'è di più, sempre nello studio "Pronto Pharm", è saltata fuori un'altra vicenda segnalata alla procura di Caltanissetta. Jean Claude Louvat, un chiropratico francese, è stato scoperto mentre ricopriva l'incarico di medico ortopedico. E i pazienti erano ignari della sua vera specializzazione, la chiropratica è una disciplina non riconosciuta in Italia come professione sanitaria. Da qui l'inchiesta a carico del francese per esercizio abusivo della professione.

Diversi i grattacapi per uno stimato professionista scivolato in un'indagine che farà discutere. "A me risultano indagati — spiega l'avvocato Vincenzo Lo Re, che difende i Salli — solo il professore Libertino e il figlio Salvatore. Siamo in una fase iniziale dell'inchiesta e il figlio è totalmente estraneo all'utilizzo di timbri personali del padre e del Policlinico perché utilizza i suoi. Proprio sui timbri che avrebbe impiegato il mio assistito Libertino Salli attendiamo di conoscere in quali occasioni e in che tempi il professore li avrebbe adoperati".



Sanità24

9 mar
2016

SEGNALIBRO | ☆

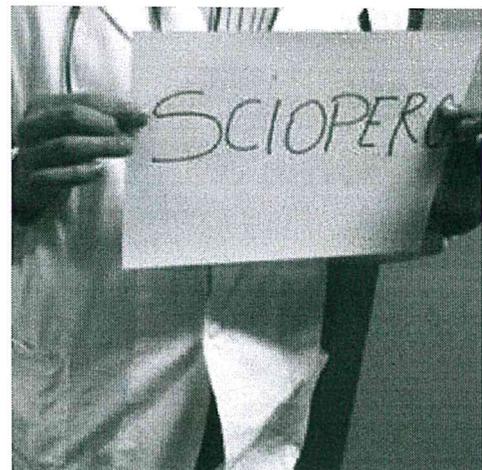
FACEBOOK | f

TWITTER | t

DAL GOVERNO

Sindacati medici a Palazzo Chigi: sciopero rinviato di due mesi, ma non revocato. A breve manifestazione a Firenze

Lo sciopero del 17 e 18 marzo non ci sarà ed è stato rinviato di 60 giorni, ma non revocato, perché il governo ha dato un segnale di «attenzione sincera» verso il mondo della sanità. Resta però in piedi lo stato di agitazione della categoria, che proseguirà la protesta delle «cento piazze» per far conoscere ai cittadini le ragioni del malessere con un nuovo appuntamento per una manifestazione tra aprile e maggio a Firenze. Lo hanno detto i sindacati dei medici al termine dell'incontro a Palazzo Chigi con le ministre Lorenzin e Madia e il sottosegretario De Vincenti.



«Lo sciopero è stato rinviato - hanno annunciato i camici bianchi - ma le manifestazioni riguardo alla vertenza salute continuano con assemblee, incontri e riunioni in tutta Italia. A tale riguardo, annunciamo che tra aprile e maggio ci sarà a Firenze una manifestazione nazionale presso la struttura della Leopolda, laddove sia disponibile».

«Fermo restando che `dare soldi, vedere cammello´ - proseguono i sindacati - noi non abbiamo ritenuto di revocare lo sciopero ma solo di rinviarlo di 60 giorni. Ora individueremo una data. Questo perché naturalmente un incontro e un comunicato congiunto non rappresentano la soluzione dei problemi, mentre tutti i medici sono assolutamente determinati nel raggiungere il più alto obiettivo possibile, per cui ci teniamo la riserva di poter eventualmente fare lo sciopero a distanza, qualora non avessero completa applicazione gli impegni».

L'incontro di oggi è stato in ogni caso definito «positivo». «Il principio importante da cui partire - dicono i sindacati medici - è il riconoscimento comune dell'impegno a difesa della sanità pubblica, assicurando la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale nelle sue caratteristiche anche attraverso un finanziamento che sia adeguato. Crediamo quindi sia importante che il governo abbia assunto l'impegno ad affrontare le questioni su tavoli di controllo specifici, questioni che possono sintetizzarsi in una riforma della formazione pre e post laurea; in un processo che garantisca la stabilizzazione del precariato in tempi certi, seppur gradualmente; in una definizione delle tipologie di contratto flessibili compatibili con l'attività sanitaria dentro la pubblica amministrazione, che metta fine all'abuso di contratti atipici; con una regolamentazione e contenimento dell'attività di esternalizzazione di interi pezzi dei servizi sanitari, oggi in voga in molte regioni di questo Paese».

«C'è anche un impegno- hanno proseguito- a valorizzare il ruolo e il lavoro della professione medica, riconoscendone la leadership nei processi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione, oltre che di dare avvio ad un tavolo di rinnovo contrattuale definendone il finanziamento e l'autonomia della dirigenza medica e sanitaria. C'è inoltre un impegno, da parte del ministero della Funzione pubblica e del Mef, a valutare l'ambito applicativo del comma 236 della Legge stabilità, che congelava le risorse accessorie dei fondi contrattuali al 2015».

I sindacati, dunque, ritengono l'esito dell'incontro «altamente positivo nel quadro delle compatibilità date e delle politiche governative - hanno aggiunto - così come l'impegno riconfermato dal sottosegretario De Vincenti di continuare a difendere la sanità pubblica e il sistema sanitario. C'è stato quindi il riconoscimento di ruolo e di valore della professione medica e un'apertura di un percorso che, in

qualche modo, ci riconduca nei tavoli dove si decidono aspetti fondamentali di questa professione».

Hanno fatto sapere ancora i sindacati dei medici: «Ci pare che la gran parte dei punti che abbiamo presentato abbiano trovato spazio nella discussione. L'impegno programmato, ovviamente, andrà verificato nelle modalità applicative e nei tempi, ma per ora questo ha portato alla decisione di rinviare lo sciopero previsto per il 17 e 18 marzo di 60 giorni. Questo per andare a monitorare il punto di arrivo dei processi che oggi abbiamo innescato».

Insomma, adesso c'è solo «da aspettare e verificare l'attivazione e l'andamento del confronto. Noi andiamo però forti delle nostre proposte e delle nostre idee e ora ci auguriamo di trovare un'analogha disponibilità - hanno concluso- la stessa che abbiamo potuto misurare questa mattina».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

-
- ▶ **Medici a Palazzo Chigi, Troise (Anaa): «Disponibilità del Governo su diversi punti, dallo sblocco del turnover allo stop al tetto 2004 sulla spesa per il personale»**
di Rosanna Magnano
 - ▶ **Cozza (Cgil): «Impegni seri, ma da verificare. Vedremo i conti alla prova del Mef»**
 - ▶ **Vertenza salute, il comunicato congiunto Governo-sindacati**

CORRELATI

IN PARLAMENTO

16 Aprile 2015

Riforma Madia, c'è l'intesa al Senato sui segretari comunali

LAVORO E PROFESSIONE

20 Aprile 2015

Contratto studi, l'accordo prevede l'estensione del welfare a titolati e collaboratori



Sanità24

9 mar
2016

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

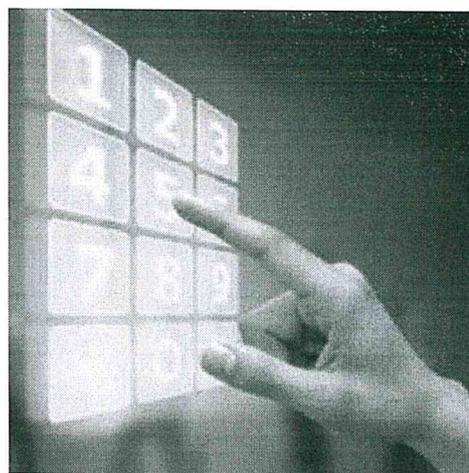
TWITTER | t

DAL GOVERNO

Al debutto dal 15 marzo l'identità digitale unica

di Davide Colombo (da Il Sole 24 Ore di oggi)

Il conto alla rovescia per l'attivazione del cosiddetto pin unico per l'accesso ai servizi di diverse amministrazioni pubbliche è partito. Dal prossimo 15 marzo InfoCert, Poste Italiane e Tim - i primi tre gestori accreditati da Agid (l'Agenzia per l'Italia digitale) - renderanno disponibili a chiunque ne faccia richiesta le nuove identità digitali (Spid) che potranno essere utilizzate al posto delle vecchie password differenziate a seconda dell'ente o dell'amministrazione. E a breve si aggiungeranno altri due gestori che stanno chiudendo la convenzione con Agid.



Dopo tre anni di intenso lavoro preparatorio è dunque pronta la nuova "infrastruttura immateriale", come l'ha definita ieri la ministra della Semplificazione e la Pa, Marianna Madia, che permetterà ai cittadini e alle imprese di avere un'unica credenziale per i servizi online di tutte le amministrazioni e - in prospettiva - anche dei soggetti privati che aderiranno al sistema Spid. Ieri al ministero della Pubblica amministrazione, dove è stato presentato il programma di lancio del

progetto, erano presenti i protagonisti di questa impresa. Con la ministra Madia c'era l'ad di Poste, Francesco Caio, ideatore dello Spid nelle vesti di "Mister Agenda digitale", l'ad di Tim, Marco Patuano, e Danilo Cattaneo, di Infocert. Presenti, anche il consigliere del governo per l'innovazione, Paolo Barberis, il digital champion Riccardo Luna, i deputati Stefano Quintarelli, presidente del Comitato di indirizzo di Agid, e Paolo Coppola, consigliere della ministra Madia per la digitalizzazione. «Non è ammissibile che internet sia presente nella vita di tutti e quando pensi alla Pubblica amministrazione ti vengano in mente due "f": file e faldoni - ha detto Marianna Madia -. Ora con un unico pin, un unico sistema di identificazione, sarà possibile far arrivare i servizi ai cittadini, scambiare dati con la Pa e utilizzare servizi privati. Tutto questo per rendere il Paese più semplice e restituire tempo ai cittadini».

Il piano di sviluppo prevede che entro giugno saranno oltre 600 i servizi che permetteranno l'accesso tramite Spid al posto delle vecchie password. Le prime amministrazioni che aderiscono al piano sono l'agenzia delle Entrate, l'Inps e l'Inail, i tre comuni di Firenze, Venezia e Lecce, e sette Regioni: Toscana, Liguria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Piemonte e Umbria. Entro due anni l'obiettivo è diffondere il nuovo sistema di "login" all'intera Pa.

I target sono ambiziosi: sei milioni di identità digitali rilasciate entro l'anno, «tre milioni di nuovi utenti entro il 2016 a cui si aggiungeranno altrettante identità pregresse, che andremo a recuperare» attraverso una sorta di trasformazione degli "Id" già esistenti, ha spiegato il direttore dell'Agid, Antonio Samaritani. Ma si tratta di traguardi più che raggiungibili secondo il numero uno di Poste, Francesco Caio, che ha ricordato come l'azienda, «abbia già 400-500mila utenti che stanno utilizzando App con il meccanismo di Spid e sono in tutto 4 milioni coloro i quali hanno tutti gli elementi per dotarsi» del pin unico. Mentre l'ad di Telecom Italia, Marco Patuano, ha annunciato che l'azienda «comincerà a rendere i suoi 53mila dipendenti la prima città digitale italiana, nel senso che attiveremo per tutti lo Spid nel giro di qualche mese».

Lo Spid sarà gratuito per almeno i primi due anni, «ma è ragionevole aspettarsi che possa esserlo anche successivamente» ha assicurato Antonio Samaritani. La nuova identità digitale prevede tre livelli di sicurezza: e i primi due, che corrispondono alle versioni con cui si può accedere a tutti i servizi online, saranno, appunto, gratis. C'è poi un terzo livello, associato ad una sorta di smartcard a pagamento, un

sistema pensato soprattutto per i professionisti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Privacy policy](#) | [Informativa estesa sull'utilizzo dei cookie](#)